



Le nuove specifiche di contenuto del DB25K per derivazione dei DBT regionali

di Leonardo Donnalioia

In applicazione della direttiva INSPIRE ed in linea con la necessità della PA di creare database geotopografici multiscala omogenei a livello nazionale, il CPSG del CISIS sta svolgendo un'attività finalizzata alla normalizzazione dei DB25k (database geotopografici scala 1:25.000). Tale attività, partendo dal presupposto di derivare, in maniera controllata, i DB25K da DBT a scale maggiori (realizzati in conformità alla specifica introdotta dal DM 10 novembre 2011) si pone come obiettivo la produzione di una specifica tecnica di riferimento da formalizzare, come previsto dall'art. 59 del CAD, secondo l'iter legislativo stabilito.

I dati spaziali devono essere raccolti una sola volta e condivisi tra i diversi livelli di governo del territorio..... tale assunto, esplicitamente fissato dalla direttiva INSPIRE con l'obiettivo di favorire l'interoperabilità delle infrastrutture di dati spaziali degli stati membri, rappresenta il punto di partenza più significativo per inquadrare la proposta metodologica ed operativa in oggetto. A sostenere la necessità di intervenire in maniera puntuale sulla standardizzazione e la condivisione dei dati spaziali alle diverse scale di rappresentazione, sono intervenute, in questi ultimi anni, le nuove esigenze scaturite dalle mutate condizioni normative ed economiche nazionali. In particolare, con riferimento al nuovo quadro normativo in materia di dati geotopografici, introdotto dal DM 10 novembre 2011, le PA (ed in primo luogo le regioni che producono dati territoriali nell'ambito della propria attività istituzionale) devono produrre database geotopografici in conformità allo standard nazionale in materia. Tale obbligo, definito a livello concettuale nel suddetto DM 10 novembre 2011, viene monitorato dal RNDT (di competenza dell'Agenzia per l'Italia Digitale) attraverso la pubblicazione dei metadati relativi al patrimonio cartografico esistente e programmato dalle PA.

Con riferimento alle variate necessità della PA in materia di gestione del territorio, è opportuno segnalare, come esempio, il Decreto semplificazioni (il web taglierà code, ritardi e burocrazia es. autorizzazione unica in materia ambientale). Anche se in maniera indiretta, la semplificazione dei processi amministrativi che hanno un impatto sul territorio, implica la necessità di conoscere lo stesso attraverso una gestione multiscala degli oggetti che lo rappresentano; es. relazione delle diverse cartografie a supporto dei diversi livelli di pianificazione del territorio.

Considerando, infine, i tagli economici a cui è sottoposta la PA a seguito della grave crisi economica in atto, è evidente la necessità di intervenire in maniera sistematica definendo, attraverso regole condivise, interventi funzionali al risparmio delle attuali risorse economiche. In questo contesto,

I dati spaziali devono essere raccolti una sola volta e condivisi tra i diversi livelli di governo del territorio

definire una nuova specifica per i DB25K direttamente derivabile dai DBT a scale maggiori, oltre a realizzare una buona pratica operativa, può effettivamente liberare risorse da utilizzare per la produzione di servizi territoriali ad hoc alle diverse scale di interesse.

In conclusione, l'assunto iniziale introdotto da INSPIRE nel 2007 è diventato, indirettamente e con diverse motivazioni, una esigenza per la PA oggi. In questo contesto, la definizione di una nuova specifica di contenuto dei DB25K, ottenuta per derivazione dei DBT alle scale maggiori, rappresenta un punto di partenza centrale per il CPSG del CISIS che va oltre l'applicazione di una direttiva europea, entrando nel merito delle esigenze effettive di chi produce, a diverse scale di riferimento, dati spaziali in Italia.

RIFERIMENTI

Ciò premesso, la proposta in oggetto è finalizzata ad approfondire ed aggiornare le indicazioni delle specifiche di contenuto per la derivazione del DB25 (documento 1n 1007_6 – IntesaGIS 2006) considerando le esperienze prodotte da alcune regioni italiane (Abruzzo, Veneto, Puglia, Liguria, Campania, Basilicata, ecc..) in cooperazione con l'IGM.



È opportuno evidenziare che, in linea con le regole tecniche introdotte dal DM 10 novembre 2011, le nuove specifiche sui DB25K, rappresentano una specifica di contenuto (cioè un modello concettuale), non entrando nel merito della modellazione fisica dei dati (ambienti di sviluppo, regole di generalizzazione geometrica, ecc.). Negli ultimi anni, a causa della mancanza di una visione comune del concetto di DB25K, le PA hanno prodotto attività sperimentali e progetti disomogenei; tale condizione è dovuta ad orientamenti differenti circa le finalità del prodotto finale. Se le regioni hanno puntato più alla costruzione di database geotopografici, l'IGM ha finalizzato la propria attività più in ottica cartografica. Questa dicotomia è giustificata dai diversi obiettivi istituzionali delle due tipologie di PA, quali:

- Regioni – fornire gli strumenti per facilitare i processi di gestione/programmazione/pianificazione del territorio;
- IGM – fornire supporto geotopocartografico all'Esercito italiano.

In altre parole, se da un lato le regioni sono interessate alla produzione di servizi territoriali attraverso la costruzione di IDT, dall'altro l'IGM pone l'attenzione sulla rappresentazione cartografica del territorio. A seguito di tale precisazione, la proposta in oggetto discrimina due tipologie di derivazione:

1. il DBGT 25k (database geotopografico) – vero e proprio database geotopografico che, seguendo l'impostazione delle regole tecniche introdotte per la grande scala dal DM 10 novembre 2011 in materia di database geotopografici, deve essere "regolato" sulla base delle effettive necessità regionali;
2. il DBC 25k (database cartografico) – che definisce i contenuti e le simbologie proprie della rappresentazione cartografica prevista dall'IGM.

La distinzione tra DBGT e DBC, con riferimento ai soggetti che utilizzano i dati (regioni e IGM), è una semplificazione funzionale all'organizzazione della metodologia di intervento; resta chiaro che anche le regioni (e viceversa l'IGM) sono interessate, con attenzioni differenti, all'utilizzazione del DBC per finalità di stampa. Ovviamente, la visione semplicisticamente indicata nei punti precedenti, necessita di ragionamenti approfonditi e sistematici (prerogativa del GdL "sviluppo dei database geotopografici" del CPSG) con riferimento, ad esempio, alle modalità di derivazione dei dati, distinguendo la

generalizzazione dei contenuti del DBGT, dalla generalizzazione cartografica del DBC. La generalizzazione dei contenuti (DBTG), potrebbe prescindere dalla generalizzazione geometrica degli oggetti, limitandosi a ridurre i contenuti previsti a scala maggiore (es. se nel passaggio dal NC1 al NC5 non è richiesta la Classe Unità Volumetrica, nel passaggio dal NC5 al NC25 (livello di *national core* ipotizzato) potrebbe essere richiesta solo la Classe Cassone Edilizio composta da tutti gli edifici ed edifici minori adiacenti), mentre la generalizzazione cartografica (DBC) potrebbe seguire le regole già definite in alcune regioni italiane (Abruzzo, Veneto, ecc..) attraverso l'utilizzazione di algoritmi semi-automatici (i software commerciali di tipo GIS comunemente venduti offrono funzionalità per creare facilmente cartografie da dati spaziali permettendo, tra l'altro, di eseguire elaborazioni di generalizzazione).

METODOLOGIA

Le attività in corso presso il CPSG-CISIS sono funzionali alla definizione di una nuova specifica sui DBT25K che considera la distinzione dei due prodotti DBGT e DBC 25k già in fase di definizione delle regole di derivazione dai DBT a scale maggiori; in altre parole, le regole di derivazione dei due prodotti definiscono, indirettamente, le loro specifiche di riferimento. Sono previste tre fasi operative, quali:

FASE 1 (fine maggio 2013)

È finalizzata alla definizione di un piano di corrispondenza tra i contenuti dell'attuale DB25K (documento 1n1007_6 – IntesaGIS 2006) e le specifiche introdotte, per i database geotopografici, dal DM 10 novembre 2011. Il piano di corrispondenza (figura 2 – esempio limitato allo strato Altimetria), oltre a segnalare i contenuti comuni (o assimilabili) delle due specifiche, definisce alcune regole pratiche di derivazione.

La fase 1, oltre alla determinazione di un primo piano di corrispondenza, definisce le difficoltà procedurali relative alle modalità di conversione ed all'obbligatorietà dei contenuti, così come previsti dal *national core*; in altre parole, in fase decisionale, il CPSG-CISIS valuta, per ogni contenuto del DB25K, i costi benefici della derivazione, specificando un livello di priorità da considerare in fase di definizione di un *national core* alla scala 1:25.000.

FASE 2 (fine luglio 2013)

I risultati della fase 1 vengono condivisi con l'IGM al fine di definire una proposta comune che consideri, congiun-

CATALOGO DEGLI OGGETTI DB25 - 1n1007_6_vers2006_3.3		NC	DIF	DM 10 novembre 2010 - "Catalogo dei dati territoriali - Specifiche di contenuto per i DataBase Geotopografici"	
FEATURE	point	polyline	polygon	CLASSE	ATTRIBUTO - VALORE
Strato: Altimetria					
CURVA BATIMETRICA				Curva batimetrica - LN - BTM - 050201	
CURVA L.M.M. (NEI LAGHI)				Curva batimetrica - LN - BTM - 050201	
CURVA DI LIVELLO DIRETTRICE (100 M)				Curva di livello - CV - LIV - 050101	CV LIV TY - 01
CURVA DI LIVELLO DIRETTRICE (GHIACCIAIO)				Curva di livello - CV - LIV - 050101	CV LIV TY - 01
CURVA DI LIVELLO INTERMEDIA (25 M)				Curva di livello - CV - LIV - 050101	CV LIV TY - 02
CURVA DI LIVELLO INTERMEDIA (GHIACCIAIO)				Curva di livello - CV - LIV - 050101	CV LIV TY - 02
CURVA DI LIVELLO AUSILIARIA (5 M)				Curva di livello - CV - LIV - 050101	CV LIV TY - 04
BREAKLINE				Breakline - BRK - LN - 050103	
QUOTA TOPOGRAFICA AL SUOLO				Punto quotato - PT - QUO - 050102	PT QUO SED - 01
QUOTA SU MANIFATTO				Punto quotato - PT - QUO - 050102	PT QUO SED - 03
QUOTA DEPRESSIONE				Punto quotato - PT - QUO - 050102	PT QUO SED - 0104
CRINALE				Punto quotato - PT - QUO - 050102	PT QUO SED - 95
QUOTA ACQUE				Punto quotato - PT - QUO - 050102	PT QUO SED - 02

tamente, sia le esigenze regionali, sia quelle nazionali. La fase 2 sarà supportata da sperimentazioni pratiche di derivazione da attuare su regioni che hanno a disposizione DBT conformi alla specifica nazionale (DM 10 novembre 2011) realizzati nell'ambito della *GeoUML methodology*.

FASE 3 (fine 2013)

Approvazione della specifica nazionale sui DB25K presso il CPSG-CISIS e presentazione della stessa al Comitato regole tecniche dell'Agenzia per l'Italia Digitale.

Abstract

In accordance with the INSPIRE Directive and in line with the needs of the Italian Public Sector to create geo-topographic databases at different scales and homogeneous at the national level, the CISIS Committee for the Geographic Systems is carrying out an activity aimed at the normalization of the DB25k (the geo-topographic database at the scale 1:25000). This activity, based on the assumption to derive, in a controlled manner, the DB25K by the DBT at larger scales (implemented in conformance with the specifications introduced by the Ministerial Decree 10 November 2011) has as its objective the production of a reference technical specification that will be formalized, as stated by the art. 59 of the Digital Administration Code, according to the established legislative iter.

Parole chiave

INFRASTRUTTURE DATI TERRITORIALI, DATABASE GEOTOPOGRAFICI MULTISCALE, GEOUML, INSPIRE

Autori

LEONARDO DONNALOIA
L.DONNALOIA@CISIS.IT

STRUTTURA DI SUPPORTO DEL CPSG - COMITATO PERMANENTE PER I SISTEMI INFORMATIVI GEOGRAFICI, DEL CISIS - CENTRO INTERREGIONALE PER I SISTEMI INFORMATIVI, GEOGRAFICI, STATISTICI.
VIA PIEMONTE, 39 - 00187 ROMA



Computer Graphics Technologies

Via Corradino di Svevia n° 48 - 90134 Palermo
Via delle Industrie n° 1 - 20883 Mezzago

- Distributore autorizzato TRIMBLE.
- Laboratorio autorizzato per la strumentazione TRIMBLE.
- Proprietaria rete di stazioni permanenti GPS (VRS SICILIA).
- Supporto e controllo in remoto di tutta la strumentazione mobile TRIMBLE attraverso il software TRIMBLE ASSISTANT.
- Corsi di formazione.



tel. 0916513421 (Palermo)
tel. 0393313427 (Mezzago)
Fax 0916513414 (Palermo)
E-mail info@cgtsrl.it
www.cgtsrl.it



StatPortal Open Data

... un nuovo inizio
per i dati aperti

StatPortal Open Data - La nuova piattaforma Open Source per i dati aperti - www.opendata.statportal.it

DatiOpen.it

Il portale dell'open data italiano



www.datiopen.it



SISTER
SISTEMI TERRITORIALI S.R.L.

VIA P. DI LUPO PARRA SUD, 144 - 56021 - S. PROSPERO - PISA
TEL +39 050 768711 - FAX +39 050 768767
INFO@SISTER.IT - WWW.SISTER.IT